



OPERAZIONE S 527

Quando il 1° dicembre del 2006, ausiliato dall'Amm. Sarto, il ns. Comandante Nesi aveva ottenuto un permesso per visitare il Sommersibile classe U 212 per far dono a tutto l'equipaggio del suo libro "SCIRÈ" ci sembrò incredibile.

Un Comandante dei Mezzi d'Assalto della Decima Flottiglia Mas a bordo del battello avente un nome storico ed inevitabilmente legato al Comandante Borghese.

Come il gemello Todaro, battezzato con nome assai caro a chi ha servito in mare e in terra in quella meravigliosa componente della nostra Marina Militare Italiana: la Decima.

Poteva essere normale per tutto il mondo, ma per la mentalità italica delle "storie" sembrava strano.

Il Smg. Scirè, era stato varato nel cantiere del Muggiano il 18 dicembre 2004, esattamente sessantasei anni dopo la leggendaria impresa di Alessandria.

Non sappiamo come e perché al Com.te Sergio Nesi insorse la preoccupazione che il nuovo equipaggio non fosse particolarmente edotto sulla storia del sommergibile che in precedenza aveva portato lo stesso nome.

E quindi non ne potesse assorbire lo spirito, quel poco...

continua a pag. 8

ANNO VIII - NUMERO 42 - MARZO / APRILE 2016

IN QUESTO NUMERO:



IL BTG.
"LUPO"
PAG III



MILITALIA
EDIZIONE 2016
PAG VI



OPERAZIONE
S 527
PAG VIII



LIBERATE I NOSTRI MARÒ

LUCI ED OMBRE SULLA STORIA

Nessuno deve vergognarsi della propria storia e della storia del proprio paese, quale essa sia. Occorre assolutamente conoscere tutti i precedenti che l'hanno determinata. Cosa non facile in Italia, perché, per vari motivi possono essere nascoste realtà scomode e documenti compromettenti da chi ha interesse politico, finanziario, personale per favorire le imposizioni e le accettazioni di versioni particolari della Storia. Naturalmente come sempre accade, tacerà di "revisionismo" ogni ricerca approfondita di concause che possono "turbare" la quiete storica acquisita dei "bravi ragazzi delle radiose giornate". La storia non può essere lasciata a chi risente la necessità di consolidamento e di conservazione del potere dei "vincitori". Quasi sempre nei confronti della verità storica sono sempre più affidabili i "vinti". Non esiste una parte giusta e una parte sbagliata, ma solamente una che vince e una che perde. Ed infine: hanno vinto gli Alleati, e non gli altri "senza divisa". Questi,

hanno dato vita ad una "storia falsificata" tutta da rivedere e da riscrivere. Hanno amplificato numeri, i meriti e le azioni, quasi avessero liberato veramente l'Italia; perpetuando l'odio del "vincitore" nei confronti del "vinto". Non esiste un giudizio della Storia, esiste solamente il giudizio dell'uomo che purtroppo risente della ideologia di ognuno. E proprio per la nostra STORIA della Guerra Civile Italiana 1943/1945, perché di guerra civile si è trattato e non d'altro, il Consiglio Direttivo in carica ha deciso di ricordare i Militari Caduti depositando nei vari cimiteri una rosa rossa con nastro tricolore. Abbiamo iniziato con il Campo della Memoria di Nettuno, Il Campo X di Milano e un altro di Venezia. Seguiranno altri della provincia di Vicenza e Gorizia. Sempre con la "rosa rossa" simbolo indiscusso della nostra Decima Flottiglia MAS. ONORI ai Militari Caduti della Repubblica Sociale Italiana e SEMPRE DECIMA.



NOLLI AL CAMPO X - MILANO



ENNIO APPECCHIA (BTG. COLLEONI) E FRANCESCO APRUZZESE



IL CAMPO X - MILANO



CAMPO DELLA MEMORIA - NETTUNO (ROMA)

IL REGGIMENTO SAN MARCO - BTG. LUPO

"Fosse anche la mia, purchè l'Italia viva !"

"Ho combattuto alcune guerre, ho ubbidito e a volte ho ordinato a uomini in uniforme di seguirmi; ho il ricordo di molti e molti reparti, ma un ricordo sovrasta tutti gli altri, quello del mio Battaglione Lupo".

Tenente di Vascello Dante Renato Strippoli.

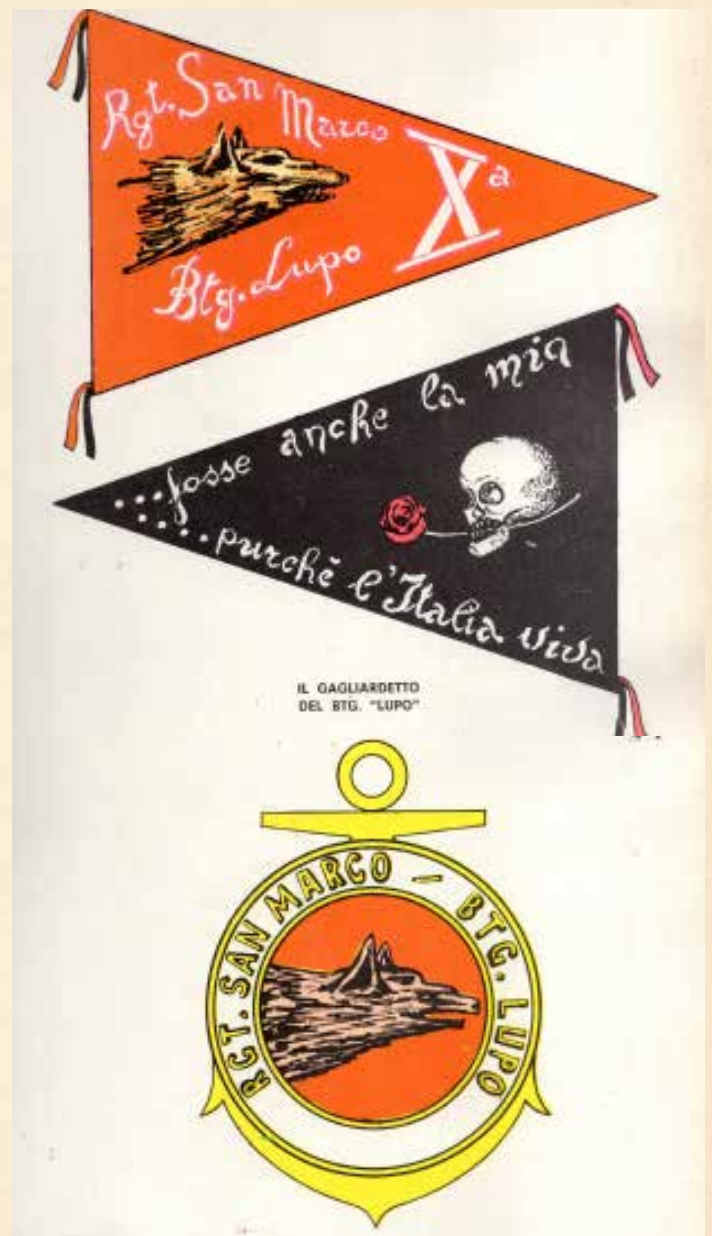
Il nome ricorda le gesta della torpediniera della Marina Militare "Lupo". Inizia il suo ciclo di addestramento con la Divisione "Hermann Göring" a Colle Salvetti in provincia di Pisa e viene poi impegnato negli Appennini. In agosto del 1944 giunse nel Canavese, ove partecipò alla presa di Alba. Rientrato a Torino, venne inviato al Fronte, dopo una sosta a Milano. Il Battaglione è comandato dal Capitano di Corvetta Corrado De Martino, ufficiale sommergibilista. È la seconda unità di Fanteria di Marina schierata sul fronte italiano (dopo il Btg. Barbarigo, battutosi per la difesa di Roma e di Nettuno). Un Battaglione d'assalto, agile, autonomo, motorizzato. Formato da volontari, conta nel suo organico giovani, ma anche reduci di tutte le campagne. Era intenzione che il Lupo portasse il cambio al Barbarigo sul fronte di Nettuno. Ma non fu così. Uno degli ultimi giorni dell'ottobre 1944, mentre la Divisione DECIMA stava lasciando il Piemonte per andare a combattere contro il IX Corpus jugoslavo in Venezia Giulia, fu chiesto al Comandante J. Valerio Borghese uno dei battaglioni di Fanteria di Marina "X" per schierarlo sul Fronte Sud. Borghese designò il REGGIMENTO SAN MARCO Btg. LUPO. Il Battaglione andò a conoscere di prima persona la guerra nell'Appennino per proseguire poi in Romagna, in un punto



MARÒ DEL LUPO IN FRANCHIGIA A MILANO

caldo su un piccolo corso d'acqua: il SENIO. Graduati e marò mantengono la linea del Senio, con combattimenti di estremo valore e sacrificio di giovani vite, rimanendovi fino al 26 febbraio 1945. Lo riportano a Vicenza per riorganizzarlo e per inviarlo sul Po fino al 25 aprile. Sempre in "divisa italiana" e sempre con il Tricolore nazionale. Si scioglie a Padova il 30 aprile 1945, con l'Onore delle Armi, militarmente concesso dagli "Alleati" ai reparti militari riconosciuti dalle convenzioni vigenti.

ONORI A TUTTI I MARO' DEL LUPO e SEMPRE DECIMA.



IL SOMMERCIBILE MEDUSA

Per conto della Presidenza e del Consiglio Direttivo dell'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI DECIMA FLOTTIGLIA MAS, desidero ringraziare il Signor Cesare Sina per l'accoglienza riservata il 30 gennaio 2016, al sottoscritto e al Consigliere Nazionale Locatelli Walter in occasione della commemorazione dell'affondamento del Sommergibile Medusa ed in particolare al ricordo dell'atto eroico di suo zio il Capo 2^a Classe Eduardo Giobbio insignito della CROCE DI GUERRA per meriti speciali e di tutti i marinai morti con ONORE e PER L'ONORE.

Il Medusa scomparve alle ore 14,10 del 30 gennaio del '42 in seguito all'attacco condotto dal sottomarino britannico Thorn che da giorni si trovava in agguato al largo della base navale di Pola. Il giorno dell'affondamento, il sommergibile italiano, al comando del capitano di corvetta Enrico Bertarelli, si trovava in mare per prove tecniche. Secondo le testimonianze dei due soli sopravvissuti all'affondamento, l'unità - che aveva a bordo sette ufficiali (compreso il comandante), otto sot-



DIEGO NALLI E CESARE SINA



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA DI SALÒ

tufficiali e 43 marinai - navigava in superficie e a lento moto quando venne fatta oggetto dell'improvviso attacco del Thorn che le lanciò contro quattro siluri. Come ebbe modo di raccontare il guardiamarina Fei (il quale, dopo essere stato raccolto da una vedetta di soccorso, morirà nell'ospedale di Pola in seguito alle ferite riportate) "il mare era tranquillo e la navigazione procedeva senza problemi quando dalla torre, sulla quale mi trovavo con il capitano Bertarelli e altri cinque ufficiali, scorgemmo le scie di quattro siluri... Con prontezza, il comandante riuscì a manovrare evitandone tre, ma il quarto ci centrò in pieno". Secondo Fei, il Thorn lanciò i suoi ordigni da una distanza di circa mille metri, dopo avere effettuato una rapida emersione. Colpita la preda, l'unità inglese si immerse poi rapidamente, allontanandosi dalla zona. Sempre secondo la testimonianza del superstite, l'esplosione fu violentissima e tale da squarciare buona parte della fiancata del battello italiano che nel breve volgere di una decina di minuti sprofondò trascinando con sé la quasi totalità del suo equipaggio.

L'importante invito ci ha permesso ancora una volta di esporre il nostro vessillo davanti a quella che fu la caserma della DECIMA MAS a Salò, durante il secondo conflitto mondiale. SEMPRE DECIMA !

Il Consigliere Nazionale
Diego NALLI

VARIGNANO, 29 GENNAIO 2016



COM.TE IN CAPO SQ. NAV. CON COSSU E MURELLI

Varignano, 29 gennaio 2016

Alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Giuseppe De Giorgi, e delle autorità militari dell'area della Spezia, si svolgerà al Raggruppamento Subacquei ed Incursori "Teseo Tesei" la tradizionale cerimonia di conferimento dei brevetti agli allievi del 66° corso Ordinario Incursori.

Dopo undici mesi molto impegnativi trascorsi in tutti gli scenari che coinvolgono gli operatori delle Forze Speciali, solo sei uomini conseguiranno l'ambito basco verde inserendosi così tra i ranghi del Gruppo Operativo Incursori.

Superato il test d'entrata, che prevede prove fisiche difficili, nella seconda metà del mese di gennaio di ogni anno inizia il corso Ordinario Incursori, suddiviso in quattro fasi (combattimento terrestre, combattimento in acqua, fase anfibia, condotta di operazioni complesse), che fornisce ai futuri "Eredi della Decima Flottiglia Mas" una preparazione di base che li metterà in grado di entrare nelle squadre operative del GOI.

A tutti un cameratesco "IN BOCCA AL LUPO" e SEMPRE DECIMA.



LETTURA DEL DECALOGO AI 6 NEO BREVETTATI



MEDAGLIERE NAZIONALE CON L'ALFIERE NOLLI



G.M. S.L.C. SERRA ALLA CONSEGNA DEI BASCHI VERDI



PRESIDENTE COSSU CON LOCATELLI E MURELLI

MILITALIA 2016

Milano, 15 e 16 maggio 2016.

La fiera MILITALIA è la più importante occasione di incontro degli appassionati di militaria che si svolge nel nostro paese, ed è l'espressione più aggiornata della tradizione di eventi dedicati all'argomento del collezionismo militare che si sono svolti da anni nel Parco Esposizioni Novegro.

Suddivisa nelle due edizioni di maggio e novembre, la Manifestazione comprende i seguenti settori:

- Mercato internazionale di militaria (operatori ed aziende commerciali)
- Forze armate e corpi dello stato
- Musei storici e militari
- Associazioni d'arma e combattentistiche
- Associazioni di settore ed archeologiche
- Gruppi storici in costume
- Modellismo statico e wargame
- Armerie e survival
- Softair
- Editoria specializzata
- Spettacoli e concerti
- Dimostrazioni dinamiche

La Fiera si compone di una parte commerciale a cui concorrono operatori ed aziende e di una di documentazione storico-culturale costituita da associazioni, testimonianze e gruppi di rievocazione.

Scopo della Fiera è infatti anche quello di fornire quadri informativi di tipo storico-militare e di costume. La merceologia espositiva è molto varia.



L'EDIZIONE DEL 2014

Queste le voci principali: medaglie, cartoline, distintivi, libri, copricapi, quadri, bronzi, ordini cavallereschi, fotografie, diplomi, uniformi, scudetti, accessori, soldatini, modelli d'epoca, stampe, manifesti, bandiere e gagliardetti, fregi, mostrine, oggetti e documenti.

Organizzata per la prima volta nel 1986, nell'ambito della Mostra Hobby Model Expo, Militalia si è sviluppata autonomamente già dall'anno successivo, proponendosi in breve tempo quale principale manifestazione del settore in Italia e obbligato punto di riferimento e contatto per tutti gli appassionati del collezionismo militare. Accanto a quest'ultimo, oltre ai settori dell'editoria storica ed uniformologica si è notevolmente affermata la componente softair che oggi occupa stabilmente un'ampia porzione dell'intera Manifestazione.

Accanto a queste voci è da sottolineare lo spazio tradizionalmente messo a disposizione delle Associazioni d'Arma, mentre è in corso un'intensa attività, promozionale e organizzativa, per conse-



POGLIANI A MILITALIA NEL 1999 CON MASCHINENGEWEHR

guire la presenza diretta, come un tempo, delle Forze Armate, che i tagli sempre più decisi nel bilancio dello Stato, continuano a mettere in pregiudizio.

Nell'area all'aperto sono state numerose le occasioni per il pubblico di ammirare negli anni rappresentazioni storiche con figuranti che hanno riproposto ricostruzioni di scontri a fuoco o scenari bellici e militari di varie epoche. Una tradizione che dura tuttora e che fa di Militalia un'occasione unica per chi ama immedesimarsi in modo diretto ed emotivamente coinvolgente, nelle vicende più eclatanti della storia.



MILITALIA QUALE LUOGO SIGNIFICATIVO PER LA MEMORIA NAZIONALE

La Mostra Militalia sta assumendo sempre di più il carattere di testimonianza della nostra storia nazionale. Se infatti le Forze Armate sotto tutte le latitudini sono il segno distintivo di un popolo, i ricordi e le tradizioni che esse racchiudono valgono anche a rimarcare l'identità che sta alla base di una nazione. Dopo la fine della 2.a Guerra mondiale l'argomento militare in Italia è sempre stato vissuto sottotono e forse con qualche imbarazzo. Il rischio di essere tacciati di "militaristi" o peggio di "riabilitatori" del periodo fascista, ha impedito spesso alle nostre rappresentanze istituzionali quell'affilato e quel sacrosanto orgoglio che l'argomento dovrebbe suscitare.

In coincidenza però con il 150° anniversario dell'Unità d'Italia l'atteggiamento di molti è cambiato grazie anche all'impulso che la Presidenza della Repubblica ha voluto imprimere alle celebrazioni di cui non si è ancora spenta l'eco. Quanto è avvenuto è molto importante anche se non ha comportato che il ruolo delle Forze Armate, paradossalmente oggi più efficienti grazie all'acquisito ordinamento professionale ma a rischio di progressiva separazione dal corpo sociale del Paese, ritornasse centrale nella significazione della nostra sovranità nazionale. Anche sotto questo profilo emerge l'importanza della Mostra che recupera le sue finalità pedagogiche più elevate in virtù della presenza delle Associazioni d'Arma con



L'EDIZIONE DEL 2006

i combattenti superstiti e la memoria delle loro esperienze spesso drammatiche che continuano a vivere nei legami ideali e famigliari dei loro successori.

Una funzione che non esclude ma semmai amplia il coinvolgimento di reperti e memorie di tutto il campo internazionale, nel richiamo di quella "militarità" che costituisce oggi un insieme di valori a prescindere dalla loro identificazione nella vicenda in divenire di popoli e nazioni.



L'EDIZIONE DEL 2014



L'EDIZIONE DEL 2015



LA GIOVANISSIMA LUDOVICA

OPERAZIONE S 527

continua da pag. 1

descrivibile spirito allora inculcato nei suoi uomini dal Comandante Junio Valerio Borghese.

Così gli venne in mente di scrivere un libro teso a quello scopo e di chiamarlo Scirè.

Un nome secco, isolato ma che diceva tutto, e di consegnarne copia a ciascun membro dell'equipaggio. Il sommergibile era ancora in fase di collaudo e senza la bandiera di combattimento, ma l'evento suscitò l'entusiasmo di Buttazzoni e di Bordogna.

Poi arrivò a Milano lo scritto del Comandante Nesi che diceva: ... varcata la soglia ho sentito un ordine secco: ATTENTI e ho visto davanti a me l'equipaggio – sette ufficiali e ventidue sottufficiali – schierato con il suo comandante in testa. Il Capitano di Corvetta Giuseppe Ruta con la mano alla visiera del berretto...

Era proprio vero, come la telefonata compiaciuta di Bordogna a Nesi: "dobbiamo riuscire ad andare a bordo come Associazione, senza aggregarsi a nessuno e con un nostro vessillo".

Dopo 10 anni, l'11 di gennaio del 2016, alle ore 10,30, con il forte libeccio che flagellava La Spezia si è avverato il più grande desiderio per la ns. Associazione. Con invito ufficiale della Mari-

na Militare, siamo saliti a bordo con il Medagliere Nazionale dell'Associazione. Il Capitano di Corvetta Ruggieri ci ha ricevuto meravigliosamente e ci ha intrattenuto dettagliando sapientemente ed in maniera comprensibile a tutti, le caratteristiche tecniche del sommergibile.

Scambio di crest e fotografie ricordo, rimarranno a perenne memoria dell'indimenticabile evento. Ringraziamenti dovuti al Comandante e a tutto l'equipaggio, unitamente agli Ammiragli incontrati al Comando della Squadra Navale di Roma, in occasione della ricorrenza di Alessandria.

I tre grandi Uomini della X^a succitati sono deceduti (Nesi, Bordogna, Buttazzoni), ma siamo andati per loro, per l'Associazione e per l'ONORE di tutti i Marinai della Decima Flottiglia Mas del Comandante Borghese.

Per ritornare all'inizio di questo racconto, non dobbiamo e non possiamo dimenticare lo scritto ricevuto dal Com.te Nesi, dall'equipaggio dello Scirè, esattamente una settimana dopo la consegna del libro. Lo riproduciamo: "Prego bensì che l'una e l'altra cosa, la vittoria e il ritorno, Tu conceda. Ma se una sola, o Dio darai, concedi solo la Vittoria. C.te Borghese.

Carissimo Comandante, ciò che ci avete insegnato non andrà mai perduto nel tempo. Per l'onore d'Italia".

Il testimone era passato e rimane in buone mani. SEMPRE SCIRÈ e SEMPRE DECIMA !

Il Vice Presidente:
Sergio Pogliani



IL COM.TE NESI NEL 2006





IL GRUPPO DECIMA A BORDO DELLO SCIRÈ



DECIMA, AMMIRAGLIO !

La testimonianza di un " ... Uomo di mare e di guerra ..." Comandante del Raggruppamento Subacquei e Incursori della nostra Marina Militare.

Nave Anteo ha sistemato alla perfezione il campo boe e ora si trova esattamente sulla verticale del relitto. (...) Mentre indosso la muta subacquea e faccio il check dell'attrezzatura avverto nel petto un'emozione sottile e nella testa pensieri che si rincorrono e mi distruggono. (...) Sto per presentarmi al cospetto della Leggenda. Sto per bagnarmi nelle stesse acque che custodiscono gli assaltatori e i sommergibilisti della DECIMA. Coloro ai quali dobbiamo tutto! Quasi intuissero il mio stato d'animo e forse condividendolo, gli uomini del GOS, che parimenti si stanno preparando per immergersi, parlano sottovoce, i gesti professionali ma quasi riverenti. Ieri hanno rimosso la vecchia targa posta sullo Scirè nel 1984 quando gli uomini di COMSUBIN si immergono per evacuare dal relitto i resti dell'equipaggio per salvarli dalla profanazione. La nuova targa è accanto a me, adagiata sul ponte dell'Anteo, pronta ad essere portata sul fondo insieme ad una corona di foglie e rami di alloro e quercia: valore e forza. Finalmente ci sono dunque! (...) Ultime verifiche dell'equipaggiamento e mi tuffo. I colori alterati dalla profondità nulla tolgono alla bellezza della nostra bandiera che è stata distesa su quanto rimane della

vela del sommergibile.

Intorno il silenzio. C'è solo il rumore dei pensieri. (...) Mi colpisce la dignità: il relitto porta i segni della violenta reazione avversaria, ma è ancora in assetto di navigazione, diritto e orientato sul bersaglio; i siluri pronti nei tubi di lancio. Un cavaliere caduto con la spada in pugno. Appoggio una mano sulle lamiere per un attimo di raccoglimento. (...) In quella dello Scirè nulla è uguale alle precedenti immersioni, qua il coinvolgimento è totale, quasi spirituale. Oltre alla nostra, una targa della Marina israeliana ed una posta da mano ignota, spezzata ma sulla quale si leggono chiaramente le parole inglesi "heroes" e "meditate" sanciscono definitivamente che la gloria dello Scirè ed il coraggio dei suoi uomini non sono patrimonio solo italiano. Mi tornano in mente i versi di una poesia composta da un anziano marinaio anni fa: "ma tu glorioso Scirè sei rimasto solo in quelle acque dove incontrasti la morte, in torno c'è solo il ricordo che corre a tempi lontani, di quando anche il nemico temuto, ai marinai d'Italia rendeva gli onori".

(Contrammiraglio Incursore Francesco Chionna)

"La gloria del sacrificio si era sostituita alla gloria del successo. Scompareva con lo Scirè il miglior equipaggio di sommergibili della storia bellica del mondo".

Junio Valerio Borghese



IL COM.TE DEL COMSUBIN IN IMMERSIONE



IL CREST E LA CASERMA DEL SMG SCIRÈ - MONTINI - LOCATELLI - ZAMBRUNO



POGLIANI, SERRA E COM.TE RUGGIERI



POGLIANI - CONTI



MASSIMO BRIANI



COM.TE RUGGIERI E SERRA



CONTI E LOCATELLI



POSTA DA CAMPO N. 795

Nr. 1/16 La tessera sociale è documento di riconoscimento valido in seno all'Associazione. Viene rilasciata ai Soci dalla Presidenza ed è conforme al modello creato dal Comandante Junio Valerio Borghese. Nel caso di dimissioni, espulsione, o non rinnovo per vari motivi, deve essere riconsegnata e annullata, con timbro dalla Segreteria con diffida di utilizzo come credenziale.

Il costo della stessa per la 1ª iscrizione è stabilito in euro 46.00, mentre rimane invariata la quota annua associativa in euro 31.00.

Il conto corrente postale intestato a DECIMA FLOTTIGLIA MAS ed il numero è 86527868.

Oppure, per modalità di versamento con bonifico bancario per i rinnovi potete usare il codice IBAN IT59 Q076 0101 6000 0008 6527 868 .

I rinnovi possono avvenire anche online con il sistema PAY PAL indicato sulla pagina www.associazionedecimaflottigliamas.it del ns. sito internet. L'Associazione ha un codice fiscale designato dell'ufficio delle Entrate di Milano, in corso di validità, senza obblighi di IVA.

Il Consigliere Nazionale Tesoriere
Davide Zambruno

Nr. 2/16 Il 21 giugno del 1952 veniva depositato l'atto costitutivo dell'Associazione Combattenti Xª Flottiglia Mas.

Il Comandante M.O.V.M. Junio Valerio Borghese con altri 27 Decumani furono i Soci Fondatori. L'Associazione è nata, per volere del Comandante, Capitano di Fregata della Marina Militare Italiana, con una chiara denominazione ben definita che non ammette modifiche o aggiunte di alcun genere. Da 64 anni la nostra Associazione tiene fede agli scopi statutari, così come sono stati indicati e voluti dal nostro Comandante Borghese e dagli altri soci fondatori, tutti appartenenti alla Decima Flottiglia Mas della Marina da Guerra Repubblicana. Conservare, onorare, tramandare le memorie dei Caduti, riconfermare ed esaltare i valori che animarono i combattenti di mare e di terra della Decima Mas, raccogliere e riordinare il materiale documentario concernente la nostra storia, al fine di perpetuarne la memoria in Italia e nel mondo. I Veterani Combattenti lo hanno fatto, insegnando con validi suggerimenti ai primi giovani associati del Gruppo J.V.B. i compiti con il relativo onere ed ONORE necessario, per portare avanti in comunità d'intenti la nostra Associazione: simbolo perenne ed indiscusso della PATRIA ITALIA. Solo per una questione d'anagrafe abbiamo conosciuto questi Uomini. Siamo invecchiati assieme, con le nostre date di nascita diverse, ma con i medesimi ideali, che avevamo e che ci hanno ripetutamente trasmessi. Rimane

il rammarico e anche la rabbia che non abbiano potuto vedere dove siamo arrivati. Durante i moltissimi anni trascorsi con Bordogna, le relative confidenze ed incazzature mostruose indimenticabili, mi rammento gli "ordini" negli ultimi suoi giorni di vita, quando parlavamo dell'Associazione: "non lasciarti condizionare dagli altri, verifica la fattibilità dei nostri progetti futuri con persone esperte, insisti con la Marina Militare e se ti trovi in difficoltà chiama sempre Nesi". L'ho fatto ripetutamente e sempre ottenendo la massima disponibilità unitamente al prezioso ausilio, ma poi il Comandante Nesi è partito anche Lui per l'ultima missione e di questi Ufficiali della Decima Flottiglia rimane solo un grande ed affascinante indimenticabile ricordo. Non è sempre filato tutto liscio, ma ai posteri rimane lo scritto del Comandante Sergio Nesi "il libro bianco di un anno nero" che attesta inequivocabilmente che l'Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas è rimasta in piedi e al proprio posto, con il medesimo ed immutato nome. Così come aveva voluto il Comandante Borghese e così come ha stabilito la sentenza del Tribunale di Bologna, dopo la vana causa giudiziaria intentata nei ns. confronti.
La Decima non si arrende !

Il Vice Presidente
Sergio Pogliani

Nr. 3/16 Al fine di evitare le continue stressanti ed inutili richieste telefoniche e scritte, comunichiamo che:

L'archivio storico non è consultabile dagli estranei e dai soci morosi. Gli associati con oltre 3 (tre) anni di regolare iscrizione, e comunque con le quote sociali pagate ininterrottamente dall'iscrizione, possono richiedere un argomento (uno) da consultare, previa autorizzazione del Consiglio. Le spese per le ricerche storiche da altri archivi non vengono riconosciute dall'Associazione a nessun iscritto. Dette ricerche sono di esclusiva competenza della Segreteria Nazionale, dopo regolare approvazione della Presidenza e del CD. Inoltre, la stessa, non dispone di fogli di congedo, estratti dei fogli matricolari e fotografie di nessun Veterano. Escludendo i parenti stretti, documentati e certi, NON rilasciamo nessun nominativo dei Veterani appartenenti alla Decima Flottiglia Mas . La Segreteria Nazionale di Milano rimane tale, senza nessuna intenzione di mutamento e di diventare l'ufficio informazione di nessuno. SEMPRE DECIMA.

Il Consigliere Nazionale Addetto
Massimo Briani

NOTIZIE ED EVENTI

Il 25 gennaio 2016 l'Ammiraglio di Squadra Paolo Pagnottella, Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, il sodalizio che riunisce 40.000 marinai sparsi in tutta Italia e all'estero, ha compiuto una visita a Milano in occasione dei 105 anni della sezione milanese dell'ANMI, la prima fondata in Italia nel 1911. Tra i vari incontri quello con il neo eletto Consiglio Direttivo milanese e con l'Associazione Combattenti X Flottiglia Mas. La giornata si è conclusa con una cena presso la sede ANMI di Milano, in zona Darsena dei Navigli, di leonardesca memoria, in uno splendido contesto marinairesco. La sezione è dedicata ad Aristide Carabelli, eroe di Malta, M.O.V.M. della Decima Flottiglia Mas.



L'INCONTRO CON L'AMM. PAGNOTTELLA (IL TERZO DA SX)



TONI E BUTI DINANZI AL CEPPO COMMEMORATIVO

Ad imperitura memoria dell'eccidio di migliaia di Italiani per mano del maresciallo Tito e dei suoi *compagni*. A cadere dentro le foibe ci sono fascisti, cattolici, liberaldemocratici, socialisti, uomini di chiesa, donne, anziani e bambini. La Decima commemora grazie a Bruno Buti e Italo Toni.

La Spezia 30 dicembre 2015

Il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio De Giorgi, saluta militarmente i Labari delle Associazioni d'Arma presenti al Varignano.

SEMPRE DECIMA.



IL CSM SALUTA I LABARI

PORTA TESSERA PORTAFOGLI PLACCA DECIMA



DECIMA OFFICIAL STORE



SCOPRI LA COLLEZIONE OGGETTISTICA



DECIMA OFFICIAL STORE

INFO & ORDINI
INFO@DECIMAOFFICIALSTORE.IT



ABBIGLIAMENTO UFFICIALE ASSOCIATIVO



NOTIZIE DA OLTREOCEANO

"Colombus Day Parade" N.Y. - USA

Informiamo tutti gli associati che anche quest'anno presenzieremo per la terza volta consecutiva alla Parata del giorno di Cristoforo Colombo a Nuova York.



La Decima Flottiglia Mas al Dinner Dance di Santa Barbara a Nuova York.

Il C/Amm. Valter Zappellini, i Capi Flaviani, Mottola, Celestini e il vice console italiano Chiara Saulle.

Ringraziamo i ns. associati presenti: Rocco Munna e Frank Scaduto che ci hanno inviato le fotografie.



ANNO VIII - NUMERO 42

MARZO - APRILE 2016

PERIODICITA': BIMESTRALE

REG. TRIB. MILANO NR. 198 DEL 24 APRILE 2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

STEFANIZZI GIANFRANCO

IN REDAZIONE

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

MOAI STUDIO MILANO

STAMPATO IN PROPRIO

NESSUNA PARTE DELLA RIVISTA PUÒ ESSERE IN ALCUN MODO RIPRODOTTA SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI DECIMA FLOTTIGLIA MAS DI MILANO. IL CONTENUTO DI QUEST'OPERA, ANCHE SE CURATO CON SCRUPOLOSA ATTENZIONE, NON PUÒ COMPORTARE SPECIFICHE RESPONSABILITÀ PER INVOLONTARI ERRORI ED INESATTEZZE. NOMI E MARCHI PROTETTI SONO CITATI SENZA INDICARE I RELATIVI BREVETTI.

PER TUTTE LE FOTO (TRANNE DOVE CITATE):

FORNITE DA: SANTO BALFINO, BRUNO BUTI, IVAN CELLI, SERGIO POGLIANI, FAMIGLIA ZAMBRUNO ED ASSOCIAZIONE COMBATTENTI DECIMA FLOTTIGLIA MAS.

PRODUZIONE ORIGINALE ASSOCIAZIONE DECIMA FLOTTIGLIA MAS DI MILANO.

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI FEBBRAIO 2016



ASSOCIAZIONE COMBATTENTI
10ª FLOTTIGLIA MAS

CONSTITUITA IL 21 GIUGNO 1952
DAL COMANDANTE M.O.V.M.
JUNIO VALERIO BORGHESE

PRESIDENTE: N.P. GIULIO COSSU



CONSOZIATA CON
L'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE MARINAI D'ITALIA



DECIMA FLOTTIGLIA MAS
CASSELLA POSTALE 38
20037 PADERNO DUGNANO
MILANO
TEL.: 377 95.30.267

WWW.ASSOCIAZIONEDECIMAFLOTTIGLIAMAS.IT
SEGRETERIA@ASSOCIAZIONEDECIMAFLOTTIGLIAMAS.IT